

Dal 10 aprile settimanali diocesani a Padova per i cent'anni della «Difesa del popolo»

DA PADOVA SARA MELCHIORI

Quanto incide il ruolo dei media nel potenziare le notizie? Quanto allarmismo creano titoli strillati in prima pagina? Quanto il pubblico di lettori e ascoltatori è attrezzato nella "lettura" delle notizie proposte dai media? Il paradosso di oggi: la notizia deve far vendere o deve informare? Sono molti gli interrogativi che quotidianamente si pongono lettori e ascoltatori. Di fronte a un panorama informativo e mediatico spesso discutibile, in cui prevale la logica dell'effetto e del guadagno a discapito di un'informazione corretta, etica e veramente utile al lettore, il mondo dei settimanali cattolici si ritrova a confrontarsi a Padova la prossima settimana, dal 10 al 12 aprile in occasione del convegno nazionale della Fisc, dal titolo "Un allarme al giorno: è la stampa bellezza!

Sicurezza, territorio, informazione". L'incontro si colloca nell'anno del centenario della *Difesa del popolo*, settimanale della diocesi di Padova. Il convegno vedrà riuniti circa 150 giornalisti e direttori di settimanali cattolici di tutta Italia e si aprirà la sera di giovedì 10 aprile, alle 18, con un momento cittadino celebrativo nell'aula Magna dell'Università degli studi di Padova, presenti le autorità cittadine e il vescovo, monsignor Antonio Mattiazzo. Per l'occasione sarà rivisitata la storia del settimanale diocesano e presentato il convegno, Giornata intensa di lavoro per i convegnisti, venerdì 11, con una mattinata dedicata a una ricognizione della situazione odierna, e un approfondimento su "sicurezza reale e percepita", mentre nel pomeriggio focus sul "caso Padova", spesso protagonista delle cronache nazionali per il problema sicurezza.

«Il nostro impegno nelle parrocchie: mettere alla porta l'omologazione»

Cari amici, abbiamo subito aderito con grande entusiasmo al Forum nazionale dei Portaparola di Bibione perché sentivamo da tempo la necessità di incontrare chi, come noi, si è buttato corpo e anima nel Progetto Portaparola, per scambiare esperienze, ascoltare consigli, risolvere problemi, afferrare nuove idee da realizzare. E magari sfogarsi nei momenti di sconforto. Forse chi opera in realtà dove il progetto è stato sostenuto da sinergie a vari livelli, non conosce la fatica, le difficoltà, l'incomprensione e l'indifferenza contro cui ci troviamo a combattere. Il contesto sociale con la sua storia connota l'ambiente dove operiamo, anche a livello ecclesiale. Eppure c'è un bisogno immenso nelle nostre comunità di nuove figure di animatori che trasmettano alla gente la passione per l'informazione

vera, per la cultura cattolica, per il confronto rispettoso della verità, per la valorizzazione dei grandi tesori culturali della tradizione cristiana. Perché tutto questo non sia solo per pochi ma possa essere gustato da tutti. Abbiamo davanti due grandi rischi: la banalizzazione del messaggio cristiano vissuto come fatto privato senza incidenza sociale, e l'omologazione dei cattolici al "politico corretto". Siamo convinti che il compito dei Portaparola è andare contro queste tendenze, proclamando "dai tetti", con antenne e parabole, la verità che per convenienza e comodo molti vorrebbero sepolta nelle sacrestie. Anche per questo non vediamo l'ora di essere tra voi a rigenerarci e riprendere forze per affrontare poi la "buona battaglia" che ci aspetta. A presto!
Marianella e Luciano Marni, Ravenna

LA FRASE



La Chiesa ha urgente bisogno di persone di fede solida e profonda, di preparazione culturale aggiornata, di genuina sensibilità umana e di forte senso pastorale. Essa necessita di persone consacrate, che dedichino la loro vita a stare su queste frontiere (Benedetto XVI, al capitolo generale dei Salesiani, 31 marzo, 2008)

Bibione, la parola ai preti

DI VITO SALINARO

Un incontro del cardinale Camillo Ruini con i sacerdoti, precederà il convegno nazionale dei Portaparola, in programma a Bibione (Venezia) dal 24 al 27 aprile. Questo "esordio" è tutt'altro che casuale. Il porporato, vicario generale del Papa per la diocesi di Roma e presidente del Comitato per il Progetto culturale, è stato invitato a partecipare alla giornata di formazione permanente del clero della diocesi di Concordia-Pordenone, in programma la mattina del 24 aprile nella parrocchia del centro balneare. Numerosi sono i preti attesi anche dalle altre diocesi del Nordest. Tema: "Tra cultura e comunicazione: modelli di realtà, questione antropologica, nuovi avamposti d'impegno"; che è poi l'argomento che il cardinale, con un taglio specifico per gli animatori, affronterà nel pomeriggio, quando incontrerà, all'Hotel Savoy, i Portaparola, aprendo il Forum organizzato da *Avvenire*. L'argomento vuole approfondire il cambiamento della realtà per effetto dei nuovi modelli culturali, indagando sulle possibilità che si aprono per i cattolici. Possibilità di cui parleranno, nei giorni successi-

vi, anche i cardinali Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Cei, e Scola, patriarca di Venezia. «Elaborazione e trasmissione della cultura e aspetto educativo sono priorità assolute nella formazione dei sacerdoti», spiega don Orioldo Marson, responsabile della formazione permanente del clero e direttore dell'Istituto superiore di Scienze religiose di Concordia-Pordenone, nel presentare l'appuntamento con il cardinale Ruini. «Avremo l'occasione per sviluppare con il cardinale un confronto sulle questioni antropologiche e sul rapporto con la cultura del nostro tempo». In questo contesto, aggiunge don Marson, «dobbiamo farci aiutare dalla stampa cattolica che è chiamata in causa per offrire ai lettori non solo le informazioni su quanto accade ma il significato di quello che accade. I Portaparola, poi, hanno un valore aggiunto: il rapportarsi da persona a persona, l'incontro, il coinvolgimento, lo scambio». Il convegno è «un appuntamento atteso con molto interesse», afferma il vescovo di Concordia-Pordenone, Ovidio Poletto. «Mi piace pensare - dice il presule - che si darà risalto alla figura dell'animatore della cultura nelle nostre comunità, delineando il "ministero" in tutta la sua urgente importanza, all'interno di una pastorale di primo annuncio, per ridare spessore culturale all'evangelizzazione. Sentiamo il bisogno sempre più impellente che il Vangelo sia forza dinamica di nuove relazioni e di nuovi stili di vita delle persone, generando anche forme e modelli di vita sociale, permeati dalla sapienza cristiana». Compito, arduo, che fa i conti con la secolarizzazione e con il



La parrocchia di Bibione il 20 febbraio, giorno della dedizione. La chiesa sarà sede dell'incontro col cardinale Ruini giovedì 24

Aperto a tutto il Nordest l'incontro di formazione per il clero della diocesi di Concordia-Pordenone

relativismo etico: «Faticiamo a entrare in dialogo con gli uomini del nostro tempo - incalza Poletto -, utilizzando linguaggi e percorsi culturali che plasmano la società contemporanea. Ci vogliono cristiani che sappiano dispiegare un'azione culturale diffusa, fatta di incontri, dibattiti, feste, mostre, attività artistiche, pubblicazioni, diffusione della nostra stampa e in special modo dei settimanali diocesani e di *Avvenire*. Le parrocchie possono e devono essere luoghi nei quali far crescere cristiani con questa identità. Bibione ne è la conferma. Il convegno non solo darà risalto e voce ai tanti benemeriti Portaparola già attivi, ma invoglierà tanti altri a diventarlo». Ne è convinto uno dei principali artefici del forum nazionale, il parroco di Bibione, don Andrea Vena: «Nella nostra comunità - evidenzia -, grazie al progetto Portaparola, cresce la coscienza critica verso gli eventi. E cresce tra i giovani, sempre più attenti a valutare da recettori consapevoli i fatti e a sperimentare il progetto culturale».

in maggio a Milano

Per i direttori degli uffici diocesani appuntamento con 4 anniversari

DI VINCENZO GRIENTI

«Lo sguardo quotidiano. I cattolici, l'informazione, la realtà», è il titolo del prossimo convegno dei direttori e dei collaboratori degli Uffici diocesani per le comunicazioni sociali. Si terrà dall'8 al 10 maggio 2008 a Milano e vedrà la presenza di esperti, giornalisti e studiosi dei mass media. Si aprirà con la relazione del cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, sulla "Nuova stagione del progetto culturale e i media cattolici al servizio della coscienza credente". Sarà anche l'occasione per ricordare i 40 anni di *Avvenire*, i 20 anni dell'*Agenzia Sir*, i 10 anni della tivù satellitare *Sat 2000* e di *Radio inBlu*. «Si ha sempre più spesso l'impressione che la galassia dei media informativi vada per proprio conto rispetto alla vita del mondo reale - sottolinea il direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei, don Domenico Pompili -. A segnalargli non sono solo le voci

che emergono dalle micro-rilevazioni che ognuno può fare attorno a sé. Lo dicono pure alcuni tra gli analisti più acuti della scena internazionale. In Italia questo fenomeno ha probabilmente delle connotazioni specifiche, legate in parte al carattere nazionale: la partigianeria del filtro politico che diventa discriminare per leggere la realtà intera, e una contaminazione progressiva dei linguaggi d'intrattenimento che finisce per privilegiare il sensazionalismo quando non il gossip». Tra i relatori al convegno di Milano (programma e iscrizioni nel sito www.chiesacattolica.it/comunicazioni) la storica Eliana Versace, il filosofo Francesco Botturi, il vescovo Gianfranco Ravasi, Vittorio Emanuele Parsi, docente in relazioni internazionali, l'economista Stefano Zamagni, il direttore di *Avvenire* Dino Boffo, don Giorgio Zucchelli, presidente della Fisc e i giornalisti Flavio Corazza, Umberto Folena, Gabriele Romagnoli ed Elisabetta Soglio.

Il 24 con il cardinale Ruini «anteprima» del Forum nazionale dei Portaparola

ROMA

Media e cultura, corso alla Santa Croce

Si svolgerà dal 28 al 30 aprile nella sede della Pontificia Università della Santa Croce, a Roma, il sesto seminario professionale sugli uffici di comunicazione della Chiesa, sul tema: «Comunicazione della Chiesa e cultura della controversia». L'appuntamento è realizzato in collaborazione con Sat2000, Fondazione Comunicazione e Cultura, Iscom - Promozione della comunicazione istituzionale e Fundació Mariana de Ciurana. Il seminario si propone di offrire un'analisi del momento culturale odierno in rapporto alle tendenze della comunicazione istituzionale; aggiornare sulle nuove tendenze comunicative e sulle modalità di funzionamento degli uffici; creare occasioni di scambio di esperienze tra i professionisti della comunicazione della Chiesa provenienti da Paesi e culture diverse. L'incontro prevede anche, la mattina di mercoledì 30 aprile, la partecipazione dei convegnisti all'udienza generale con il Papa. Informazioni al sito www.pusc.it/csi/conv/conv08/, tel. 06.681641

Comunicazione, il «festival» a Brescia

DA BRESCIA ADRIANO BIANCHI

Italia terra di Festival. Sono tante le manifestazioni che catalizzano le persone attorno ai temi più disparati. A Brescia, dal 28 aprile al 4 maggio, si svolgerà il Festival della Comunicazione sociale sul tema: "I media: al bivio tra protagonismo e servizio. Cercare la verità per condividerla". Organizzato da Paoline e Paolini, in collaborazione con la diocesi, il Festival vuole ricordare che il fatto comunicativo, in qualsiasi società e cultura, resta centrale per la vita delle

persone. E del resto, una buona comunicazione dona qualità alla vita. Il tema del Festival, coincide con quello scelto dal Papa per la 42ª Giornata mondiale della Comunicazione sociale. Nel suo messaggio, Benedetto XVI sottolinea la necessità di optare per il servizio alla verità, piuttosto che la ricerca di quel protagonismo che, non andando oltre la spettacolarità e il sensazionalismo, non contribuisce alla diffusione del bene e del bello. L'appuntamento di Brescia si aprirà il 27 aprile con la Mes-

sa in diretta su Raiuno celebrata dal vescovo Luciano Monari. Il programma prevede una mostra di giovani artisti degli oratori dal titolo "Il vero e l'inganno". L'11 maggio, oltre alla Messa per la giornata del lavoro presso l'editrice Queriana, il Palabrescia ospiterà il MediaFest con musica e protagonisti, come l'attore Flavio Insinna. Una tavola rotonda con Ferruccio De Bortoli, direttore del *Sole 24ore*, Giacomo Scanzi, direttore del *Giornale di Brescia*, Alessandro Zaccuri del *Grande Talk*, Paolo Pardini del *Tg3* moderati da

Francesco Casetti dell'Università Cattolica, si terrà il 2 maggio sul tema "I mezzi di comunicazione sociale al bivio tra protagonismo e servizio", al Centro Paolo VI, mentre il 3 maggio gli animatori della cultura lombardi parteciperanno a un incontro su "Cercare la verità per condividerla", con il vescovo Monari, il direttore di *Famiglia Cristiana*, Antonio Sciortino, quello del *Messaggero di San'Antonio*, Ugo Sartorio, Elia Zamboni, vicedirettore del *Sole 24ore*, Francesco Ognibene di *Avvenire* e Pierluigi Ferrari di *RaiTre*.



Il manifesto dell'iniziativa

Tema dell'incontro, che si svolgerà dal 28 aprile al 4 maggio: «I media: al bivio tra protagonismo e servizio. Cercare la verità per condividerla»